

Controllo di qualità della biomassa e posizionamento di mercato

Dalla Commissione prezzi per i combustibili solidi rinnovabili al primo corso sul controllo di qualità della biomassa a fini energetici



La riforma della Politica Agricola Comune (PAC) prevede la definizione di un mercato specifico per i prodotti agro-energetici. Tuttavia l'accesso all'informazione per imprenditori agricoli e forestali, trasformatori e i vari attori della filiera rimane estremamente laborioso con margini di incertezza elevati. Il mercato dei combustibili solidi è infatti caratterizzato da un'evidente disomogeneità territoriale e da specifiche criticità: la competizione con altri impieghi (pannelli truciolati ecc.); i costi di produzione disomogenei; l'elevata diversificazione dei canali e delle categorie di utilizzatori finali; la mancanza di caratterizzazione merceologica e di prezzo di riferimento.

Da settembre 2009, la Camera di Commercio di Milano ha deciso di istituire la prima **Commissione prezzi per i biocombustibili solidi**. Nata dall'esigenza di indirizzare e regolamentare i prezzi dei prodotti della filiera legno/energia, la Commissione vede protagonisti tutti i soggetti rappresentativi a livello regionale e nazionale della filiera carta, imballaggi e legno energia, tra i quali FIPER che ricopre il ruolo di vicepresidenza. Pellet, cippato, bricchette, legna da ardere sono quotati secondo i principi di funzionamento delle Borse Merci e delle Sale di Contrattazioni. La Commissione si riunisce per il 2010 il 31 marzo e il 29 settembre e rende pubblico il prezzo minimo e il prezzo massimo

di riferimento per gli scambi dei prodotti previsti da listino. I dati rilevati sono pubblicati sul sito camerale www.piuprezzi.it, su www.agrimercati.it, e sulla pubblicazione mensile cartacea "Rilevazioni dei prezzi all'ingrosso sulla Piazza di Milano".

Il controllo della qualità delle biomasse utilizzate nelle centrali di teleriscaldamento e negli impianti di produzione di biocombustibili (cippato, pellet) rappresenta la priorità a monte per la gestione efficiente degli impianti. La definizione di metodi e criteri standardizzati che permettono di valutare correttamente le potenzialità e prestazioni di una biomassa diviene uno strumento operativo strategico per il singolo operatore. Le principali variabili da analizzare in azienda per determinare il potere calorifico della biomassa sono: la percentuale di umidità, il contenuto di ceneri e la concentrazione degli elementi minerali.

Nasce da questa esigenza, il corso che **FIPER** in collaborazione con il **SIBE S.r.l.** e il **Laboratorio**

FIPER
Federazione Italiana
Produttori di Energia
da Fonti Rinnovabili

Sede operativa: Via Polveriera, 50 - Tirano (SO)

Tel. 0342.706278 - Fax 0342.711973

www.fiper.it - segreteria.nazionale@fiper.it

Biomasse dell'Università Politecnica delle Marche organizza a Giugno sul **controllo di qualità della biomassa legnosa**, che permette all'operatore di apprendere i metodi di analisi utili ad una prima caratterizzazione energetica delle biomasse, eseguire il campionamento del combustibile e quindi caratterizzare il valore economico della biomassa. L'obiettivo è di formare una figura professionale addetta al controllo, alla gestione e alla verifica delle caratteristiche merceologiche e della qualità delle biomasse solide e valutare la fattibilità di creare un laboratorio semplificato per la determinazione delle principali caratteristiche chimico-fisiche. Il corso è altresì rivolto ai consorzi forestali e ai fornitori di cippato, in modo che possano posizionare il prodotto sul mercato secondo il reale valore economico fornito dai parametri sopra menzionati.

